APPUNTAMENTO DOMENICA AL PALA DE ANDRÉ

Educazione e scout In 1.600 al convegno

Giornate formative nel segno di Don Minzoni Il tema portante sarà la formazione delle coscienze

RAVENNA

Sono passati cento anni da quando don Giovanni Minzoni, il parroco di Argenta (che ricade sotto la diocesi ravennate) fu ucciso dagli squadristi. Per ricorda il religioso, a Ravenna il 5 febbraio , oltre 1.600 capi scout di Agesci Emilia-Romagna si confronteranno in un convegno metodologico regionale a tema "La formazione delle coscienze", primo appuntamento delle celebrazioni per il centenario dell'assassinio. «Come educatori scout vogliamo ricordare soprattutto l'impegno educativo di don Minzoni nella formazione delle coscienze come condizione per educare uomini e donne liberi. Per fare questo siamo ripartiti dal suo testamento e dalla lettera che scrisse al segretario del Fascio di Argenta nel luglio 2023, poche settimane prima di essere ucciso», spiega l'associazione. «Dalle sue parole emerge con chiarezza il desiderio di prodigarsi per formare le coscienze dei giovani della sua comunità affinché non si lasciassero travolgere dalla ideologia fascista. Don Minzoni aveva invece riconosciuto nello scautismo, sorto in Italia solo pochi anni prima, una grande possibilità per educare i giovani nella libertà».

Il primo appuntamento in calendario è il Convegno metodologico regionale, domenica al Pala De André di Ravenna, organizzato in collaborazione con la Diocesi di Ravenna-Cervia e con

Scout: formazione al Pala De André

il patrocinio del Comune di Ravenna. Al convegno si sono iscritti a partecipare oltre 1.600 tra capo e capi dai 21 anni in su, provenienti da tutta la regione. «Dopo lo stop forzato negli anni della pandemia – spiegano gli scout –, riprendiamo dunque nel 2023 con grande entusiasmo l'appuntamento annuale del Convegno metodologico, momento di formazione straordinario per tutte le capo e i capi dell'Emilia-Romagna».

Il programma

La giornata sarà aperta con la Santa Messa celebrata dall'arcivescovo della Diocesi di Ravenna-Cervia, monsignor Lorenzo Ghizzoni. La mattinata sarà dedicata alla riflessione sul tema "La formazione delle coscienze". Tre i relatori: Padre Amedeo Cencini, presbitero e psicoterapeuta dell'ordine dei Canossiani, parlerà di come il processo educativo possa formare le coscienze; Giuseppe Savagnone, ex docente di Storia e Filosofia al liceo, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della cultura di Palermo, parlerà invece delle condizioni indispensabili per il discernimento comunitario, con particolare riferimento alle Comunità capi scout. Infine, Donatella Mela, ex capo Guida Agesci insegnerà invece come "ascoltare con gli occhi" i ragazzi e ragazze durante tutto il percorso educativo scout, dagli 8 ai 20 anni.

Nel pomeriggio sono previsti laboratori e incontri formativi specifici dove capo e capi si confronteranno tra loro suddivisi in base alle fasce età degli educandi che abitualmente seguono: lupetti e coccinelle (8-11 anni), esploratori e guide (12-15), rover e scolte (16-20). Il secondo appuntamento in programma per il 2023 è il convegno regionale per assistenti ecclesiastici e animatori spirituali di Gruppo, in calendario per il 15 febbraio ad Argenta, organizzato in collaborazione con la diocesi.

L'EREDITÀ SPIRITUALE

«Siamo ripartiti dalla lettera che il parroco scrisse al segretario del Fascio poche settimane prima di essere ucciso»

Gli scritti e i discorsi di Ugo La Malfa in digitale Lunedì la presentazione

Ugo La Malfa

Il politico repubblicano celebrato attraverso un progetto informatico Pronto un portale on line

RAVENNA

Il 6 febbraio Ravenna ricorda Ugo La Malfa e presenta l'archivio digitale dei suoi scritti, discorsi, lettere e documenti iconografici e audiovisivi, raccolti in un portale on line in via di realizzazione con un progetto della Fondazione Ugo La Malfa, cofinanziato dall'assessorato a Cultura e Paesaggio dell'Emilia-Romagna.

L'appuntamento è alle 17 alla sala Corelli del teatro Alighieri (via Mariani 2). Il convegno sarà aperto dal sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Seguiranno gli interventi di Angelo Varni ("Ugo la Malfa e la Romagna"), Claudia La Malfa ("L'Archivio digitale"), Eugenio Fusignani ("Ugo La Malfa e i circoli del Pri in Romagna"), Antonio Patuelli ("Culture nella Prima Repubblica"), Giorgio La Malfa ("Il centro-sinistra e i comunisti").

La Romagna (Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì) fu collegio elettorale di Ugo La Malfa per molti anni. Qui lo statista repubblicano condusse campagne elettorali affollate di convegni, comizi, dibattiti, mantenendo un dialogo costante con la gente del posto. Il suo pensiero e la sua azione hanno ispirato la militanza di circoli e sezioni del Pri sorti numerosi sul territorio regionale. I discorsi pronunciati da La Malfa in Romagna e gli articoli scritti per giornali e riviste locali sono stati raccolti nel 1990 da Roberto Balzani e Angelo Varni nel volume "Ugo La Malfa in Romagna", ora disponibile in versione digitale nella sezione Pubblicazioni del Portale Ugo La Malfa.

Il convegno è stato organizzato dalla Fondazione Ugo La Malfa, dal Comune di Ravenna e dalla Regione Emilia-Romagna, assessorato a Cultura e Paesaggio, in collaborazione con la Fondazione Casa di Oriani.

Una cena a Ponte Nuovo per Arci «Riscoprire il bello di stare insieme»

Una rete di associazioni ha organizzato il momento conviviale di sabato sera

RAVENNA

Una cena, a offerta libera, per ritrovare il piacere di condividere e stare insieme. E' un'iniziativa lanciata da Arci e resa possibile da una rete di associazioni e realtà del territorio quali Pondus Libra, Villaggio del Fanciullo e Comitato cittadino Ponte Nuovo - Madonna dell'Albero che sabato 4 febbraio organizzano la seconda "Serata conviviale al circolo" nella sala di via della Vigna sopra il Bar Europa. Dalle 15.30 aprirà il mercatino a offerta libera "Le meraviglie di casa" che per l'occasione è dedicato ai libri, sarà quindi

L'ultima cena organizzata

possibile scambiare i propri o acquistarne per finanziare l'iniziativa, all'insegna del riuso. Dalle 20 la cena, appunto a offerta libera. «Vogliamo ritrovare il senso della parola mutualismo - spiega la presidente di Arci Ravenna Roberta Cappelli - soprattutto dopo la cesura rappresentata dal Covid. Ognuno mette quel che può e tutti insieme si passa una serata di chiacchiere e buon cibo». Il primo appuntamento, una sorta di "banco di prova", si è svolto a dicembre e ha visto la partecipazione di oltre sessanta persone. «E' stato davvero un bel momento, a cui hanno preso parte anche donne e uomini che per ragioni diverse non uscivano di casa da tanto tempo. Inoltre, molti esercenti del quartiere hanno accettato di darci una mano, a cominciare dai Conad di Ponte Nuovo e via Aquileia. Ma naturalmente il merito va innanzitutto a Pondus Libra e ai cittadini volontari del territorio che, sull'esperienza dei lavori iniziati anche dal progetto Ecologia e Comunità, hanno raccolto la sfida. Ora il nostro obiettivo è farlo diventare un appuntamento ricorrente». Prenotazioni entro oggi ai seguenti numeri di telefono: 347 8251418 (Federica) o 335 6435494.

Donazione a Pediatria da parte delle Benemerite

La componente rosa dell'associazione nazionale Carabinieri consegna 550 euro

RAVENNA

Nella mattinata di martedì, una rappresentanza delle "Benemerite" dell' associazione nazionale Carabinieri di Ravenna ha consegnato all'associazione Agebo la somma di 550 euro, raccolta con una lotteria, in occasione del pranzo sociale per gli auguri natalizi tenutosi il 19 dicembre.

Questa donazione andrà a sostenere le attività che Agebo propone nell'Unità di Pediatria dell'Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna, diretta dal dottor Federico Marchetti e dal suo staff.

Nell'associazione nazionale Carabinieri le benemerite sono, madri, mogli, figlie, congiunti di carabinieri in servizio e in congedo e simpatizzanti iscritte al gruppo di volontariato.

Una componente importante, che in breve tempo ha saputo conquistare il favore degli associati, della popolazione e delle autorità.

Eleganti nella divisa sociale, disimpegnano i loro compiti con generosità, entusiasmo e passione, facendosi apprezzare per il tatto ed il tratto femminile, in occasione di pubbliche manifestazioni.

Il Dottor Marchetti e la Presidente di Agebo hanno ringraziato calorosamente, tutte le Benemerite e le persone che si sono impegnate per il successo della donazione, sottolineando la generosità e l'altruismo che ha contraddistinto l'Associazione fin dalla sua nascita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA